

## Una nuova sensibilità

Ci sembra di poter affermare che nuove sensibilità si stanno evidenziando. Sensibilità nuove che collimano con i progetti di AUSER e che ci fanno **“Auser non solo trasporto”**. Infatti l'associazione non vuole essere solo un'organizzazione che eroga servizi di volontariato a chi ne ha bisogno e che (purtroppo) saranno sempre di più. Auser vuol essere un'associazione che dà “spazio” ai propri soci e ai propri volontari di esprimere le loro competenze, le loro sensibilità, le loro capacità e perché no i loro desideri, con attività che vanno oltre l'azione meritoria di volontariato. Lo abbiamo visto durante la presentazione del libro **“Pensieri raccolti”** nel progetto **“luoghi di comunità”** dove molti soci si sono cimentati nell'enigmatico computer, lo notiamo anche negli interventi dei volontari durante incontri e assemblee. Lo possiamo affermare anche nella **giornata nazionale Auser** dove in tutte le città italiane si è **offerta la Pasta della Solidarietà**. Anche qui nuove sensibilità si sono notate non solo nell'impegno dei volontari ma anche fra la gente che ha dimostrato attenzione al nostro gazebo. Questa giornata da prova di non essere solo di competenza del **Punto d'ascolto** ma di tutto il **Filo d'argento**. Essere presenti in piazza è importante perché si concretizza un appuntamento fissato precedentemente con chi beneficia della compagnia telefonica, con chi usufruisce dei nostri servizi; per contattare la gente allo scopo di farci conoscere. Di qui l'importanza che le volontarie siano presenti, anche per poche ore; ma presenti. Ogni organismo ha momenti di proselitismo, (i partiti hanno addirittura la campagna elettorale). Noi offriamo la pasta quale prodotto derivante dalla terra confiscata alla mafia; una ragione in più per essere orgogliosi del nostro operare. La nostra pasta viene offerta e non venduta allo scopo di sostenere economicamente l'attività del Punto d'Ascolto.

## Festa al Parco del Roccolo



26 giugno

Il giorno 26 ritorna felicemente la festa al Parco del Roccolo. E' un momento di grande soddisfazione incontrare cittadini e soci in un momento tutto teso al divertimento e alle relazioni interpersonali. Infatti l'occasione di incontrarci e scambiare pensieri e osservazioni. Questi sono momenti di arricchimento per ciascuno di noi. La festa dura ormai da diversi anni tanto da annoverarla fra gli appuntamenti più significativi fra le attività nostre. L'impegno di questa festa è soprattutto far partecipare le persone anziane, (fa parte della nostra missione) a momenti di condivisa felicità. I nostri volontari autisti per tale scopo si sentono impegnati fin d'ora per raggiungere lo scopo. Ci auguriamo sul passaparola per avere molte persone, anche non socie al fine di farci conoscere. Il pranzo richiede la prenotazione ai fini organizzativi e il costo ammonta a 12 euro.

Per iscrizione rivolgersi a Edy Rosanna



## Le nostre attività sociali



Domenica 29 maggio, 17 soci Auser hanno visitato un antico borgo, in provincia di Piacenza; Vigoleno. Tale borgo è considerato uno fra i più belli d'Italia. Prima però di raggiungere il borgo ci siamo fermati Salsomaggiore per fare un giro e una merenda tutti insieme. Siamo stati alle terme che sono maestose e profumate di sale, abbiamo ammirato lo stile neo classico, leggermente pesante, ma bello.

Siamo poi partiti per Vigoleno, immersi nella natura tra colline e campi coltivati a grano e a filari di viti in un su giù lungo le strade collinari e torrenti tortuosi.

Le origini di Vigoleno affondano nell'epoca romana.

Il nome deriva infatti dalla forma latina Vicus Lyae, luogo consacrato a bacco per la squisitezza dei vini, che vede come esempio il vino santo. Nel **VIII-IX sec.**, la dedicazione della parrocchiale a S. Giorgio, molto venerato dai Longobardi, rende probabile in quest'epoca un insediamento organizzato intorno alla chiesa. Nel 1132 compare per la prima volta il nome di Vigoleno, nel 1441 il borgo acquista il diritto di farsi difendere dal comune di Piacenza. Una pergamena del 1223 attesta che S. Giorgio è una pieve non indipendente da quella di Castell'Arquato. Nel 1232 diversi soldati armati di balestra hanno nel castello un quartiere stabile. Nel 1373 il castello è espugnato dalle truppe pontificie del cardinale legato a Bologna, ma in aprile è riconquistato e raso al suolo dai visconti. Oggi il castello e la torre sono proprietà di un privato che permette, con una guida di visitarlo. Abbiamo visto alcune stanze d'epoca con mobili e quadri, camini etc.; ma la zona più bella è stata la torre dove la salita, piuttosto faticosa causa gli scalini piccoli e scivolosi, ha riservato poi un panorama meraviglioso. Lì vedi tutta la valle multicolore, i campi di grano e i filari di vigne. Abbiamo visitato la chiesa di San Giorgio, la sala delle torture e tutto il borghetto compresa una graziosa fontanella al centro della piazza. E' finita così la nostra gita rimettendoci in macchina per il ritorno, soddisfatti e pronti per la prossima gita.

**Gloria**



## I referendum abrogativi sull'acqua

Auser a livello nazionale ha aderito all'appello dei proposto dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua Pubblica quale promotori dei referendum dei due referendum che si svolgeranno domenica 12 e lunedì 13 giugno. Vogliamo qui ricordare le motivazioni di tale scelta.

### **SCHEDA ROSSA: Primo referendum sull'acqua**

Con questo quesito referendario si propone l'abrogazione dell'articolo 23bis del [decreto Ronchi](#) del 25 giugno 2008, ovvero il decreto-legge per la privatizzazione della gestione dell'acqua. In Italia i servizi idrici sono affidati ai Comuni, che per legge devono associarsi in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Con questo decreto, gli ATO verranno sostituiti da nuovi soggetti e i servizi idrici dovranno essere affidati, tramite gare aperte, in concessione ad aziende pubbliche e privati entro il 31 dicembre 2011. Oppure potrebbero costituire un Partenariato Pubblico Privato (PPP), ovvero un'azienda pubblica che cede il quaranta per cento della società ad una privata.

Se vince il Sì, gli ATO non saranno obbligati a cedere le azioni ai privati entro il 31 dicembre 2011, anche se potranno comunque cederle in futuro. Secondo i comitati promotori, così facendo si eviterebbe di mettere i servizi idrici italiani in un mercato spesso vittima delle speculazioni finanziarie. In caso di vittoria dei No, gli ATO diventeranno per legge società miste con almeno il quaranta per cento di capitale privato entro la fine dell'anno.



### **SCHEDA GIALLA: Secondo referendum sull'acqua**

Il secondo quesito sull'acqua propone l'abrogazione del [comma 1 dell'art. 154 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n°152](#), limitatamente alla parte "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito". Questa norma prevede che la tariffa dell'erogazione dell'acqua deve essere calcolata tenendo in considerazione il capitale investito dal gestore (fino ad un massimo del 7%). In pratica il gestore dell'acqua otterrà profitti garantiti sulla tariffa, che ricaricherà poi sulla bolletta.

*In caso vincano i Sì, le società che gestiscono l'acqua non potranno ottenere questi profitti dalla tariffe. In sostanza gli ATO ri-acquisterebbero le loro quote e reinvestirebbero nel settore solamente con risorse pubbliche. I contrari al referendum sostengono che gli investimenti privati siano l'unico mezzo per migliorare il servizio e per evitare che i Comuni si indebitino per ri-acquistare le azioni cedute.*